



OMISSIS

Numero repertorio: 506/2024 - Numero protocollo: 51757/2024
Categoria: Commissione bilancio, patrimonio ed edilizia
<b>06/51 Approvazione avvio procedure per la costituzione del partenariato pubblico privato istituzionalizzato per la realizzazione progetto "MedComp Hub (MCH)", codice identificativo "ITEC0000014" ammesso a finanziamento a valere dell'Avviso MUR D.D.G. n. 3265 del 28/12/2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione nell'ambito del PNRR Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 3.1, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - CUP B73C22000820008.</b>
Ufficio/i istruzione: AREA RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

#### RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Con delibera n. 10/71 del 14/09/2022 è stato accettato il finanziamento concesso dal MUR con Decreto n.146 del 22 giugno 2022 riguardante la realizzazione del progetto dal titolo "**MedComp Hub (MCH)**", codice identificativo "**ITEC0000014**", di cui è soggetto proponente l'Università di Palermo, a valere sull'Avviso MUR D.D.G. n. 3265 del 28/12/2021 per la concessione di finanziamenti destinati alla realizzazione o ammodernamento di infrastrutture tecnologiche di innovazione, per l'importo di **€ 19.492.425,40** nella forma del contributo alla spesa, a valere sulle risorse previste dal PNRR, nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" - Investimento 3.1 "Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU.

Il finanziamento concesso è pari al 49% del costo complessivo del progetto pari ad **€ 39.780.460,00**.

Con la stessa delibera è stato autorizzato il Rettore alla sottoscrizione dell'Atto d'obbligo e di accettazione del decreto di concessione delle agevolazioni del progetto "MedComp Hub (MCH)", sottoscrizione avvenuta in data 19/09/2022, nonché della richiesta di anticipazione del 10% dell'importo agevolato, non ancora trasmessa al Ministero, in quanto subordinata alla scelta del sito dove sarà realizzata l'infrastruttura.

Inoltre, con la citata delibera del C.d.A. è stato dato mandato al Responsabile scientifico del Progetto, Prof. Marco La Cascia, d'intesa con il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, Prof. Pace, con il Delegato del Rettore alle Infrastrutture Digitali e ai progetti Extraordinari, Prof. Corso, e con il Direttore Generale, di porre in essere tutte le attività utili alla realizzazione del progetto tra le quali, in prima istanza, quelle relative alla costituzione del partenariato pubblico-privato, al fine di assicurare la copertura del 51% del cofinanziamento del progetto.

Com'è noto l'Avviso prevede che, nella implementazione dell'iniziativa, il soggetto proponente, denominato Soggetto Attuatore, nella fattispecie l'Università degli Studi di Palermo, debba avvalersi del contributo di soggetti privati, che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, cofinanzino l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di **Partenariato Pubblico-Privato**. Il **PPP** dovrà farsi carico della successiva valorizzazione dell'infrastruttura, per un arco temporale stimato pari a 15 anni.

Nell'operazione di PPP, il rischio operativo deve necessariamente ricadere, per la restante parte che residua dal finanziamento pubblico, sui soggetti privati i quali dovranno, quindi, assicurare, in relazione al progetto MedComp Hub (MCH) un cofinanziamento pari ad **€ 20.288.034,60**.

L'operazione di partenariato pubblico-privato può essere realizzata attraverso due distinte tipologie, come previsto dall'art. 174 del nuovo codice degli appalti d.lgs. n. 36/23:

- **partenariato contrattuale**, basato su legami contrattuali tra i soggetti partecipanti alle operazioni, in base ai quali uno o più compiti vengono affidati ad un privato. In questo contesto, uno dei modelli più conosciuti è il modello concessorio, caratterizzato dal legame diretto esistente tra il partner privato e l'utente finale: il soggetto privato fornisce un servizio alla collettività, in luogo, ma sotto il controllo, del soggetto pubblico;
- **partenariato istituzionalizzato**, che implica l'esistenza di una struttura societaria detenuta congiuntamente dal partner pubblico e dal partner privato, avente la missione di assicurare la fornitura di un'opera o di un servizio a favore della collettività, ed è disciplinato dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e dalle altre norme speciali di settore. La cooperazione diretta tra pubblico e privato nel quadro di un organismo dotato di personalità giuridica propria permette al partner pubblico di conservare un livello di controllo relativamente elevato sullo svolgimento delle operazioni, che può essere modificato nel



tempo in funzione delle circostanze, attraverso la propria presenza nella partecipazione azionaria e in seno agli organi decisionali dell'impresa comune. La creazione di un PPP istituzionalizzato può avvenire sia attraverso la creazione di una società detenuta congiuntamente dal settore pubblico e dal settore privato, sia tramite il passaggio a controllo privato di una società già esistente (privatizzazione).

Il progetto MedComp Hub (MCH), come previsto dall'atto d'obbligo sottoscritto, ha avuto formale inizio il 1° dicembre 2022 per una durata di 36 mesi (30/11/2025), potenzialmente prorogabile di ulteriori 6 mesi.

Il cronoprogramma iniziale del progetto prevedeva che la costituzione del partenariato pubblico-privato doveva essere effettuata entro **sei mesi dall'avvio dello stesso**.

Il progetto "MedComp Hub" riguarda la creazione di un datacenter di ultima generazione, in grado di ambire alla classificazione Tier4 (al momento unico di tale genere a Sud di Roma), in grado di erogare servizi ad alto valore aggiunto ed innovativi ad un'ampia pluralità e varietà di soggetti, pubblici e privati, oltre che candidarsi a diventare un punto di riferimento dell'intera area mediterranea in materia di Cloud Computing, High Performance Computing e connettività a banda ultra-larga, intercettando le diverse dorsali web che vedono nella Sicilia uno snodo mondiale di primissimo piano. Più in particolare, il progetto prevede:

- la realizzazione di una infrastruttura datacenter operativa, che ambisce ad acquisire la classificazione Tier 4, per:
- l'erogazione di servizi computazionali, tradizionali ed evoluti, sia di Cloud Computing sia HPC;
- l'erogazione di servizi di housing o di hosting per i soggetti richiedenti;
- l'erogazione di servizi consulenziali per lo sviluppo di soluzioni custom chiavi-in-mano;
- la creazione di un Security Operation Center al servizio sia dei privati sia della P.A.;
- la creazione di una infrastruttura di tipo demo-center a supporto dello sviluppo di soluzioni di testbefore-invest per clienti sia pubblici sia privati sulle tecnologie e sulle soluzioni proposte e sviluppate dai partner;
- la creazione di un partenariato pubblico-privato che, partendo dal datacenter di cui sopra e sfruttando le diverse opportunità offerte dalle risorse del PNRR, da quelle dei fondi europei in genere e per il mezzogiorno in particolare, unitamente alla collaborazione con i diversi partner di progetto, ambisca a sviluppare e veicolare sul mercato soluzioni tecnologiche innovative nell'ambito delle tecnologie ICT e offrire al mondo della ricerca di base ed applicata soluzioni particolarmente innovative che non hanno eguali nel panorama mediterraneo.

Tra i molteplici elementi di valore del progetto, sia attuali sia prospettici, i più rilevanti sono:

- realizzare una infrastruttura computazionale al servizio della ricerca di base ed applicata di livello europeo, candidabile ad essere inserita nel futuro catalogo PNIR dal quale, attualmente, UniPA è esclusa;
- realizzare una infrastruttura computazionale al servizio dell'innovazione digitale;
- creare un'estesa rete partenariale di soggetti, prevalentemente privati, con i quali instaurare attività di collaborazione ben oltre il perimetro dell'infrastruttura, in grado di interessare ambiti quali la Big Data Analytics, l'Intelligenza Artificiale, il Quantum Computing, l'Internet of Things, l'Edge Computing, le Life Sciences, le Green Technologies;
- realizzare un datacenter Tier4 nel meridione con proiezione mediterranea.

Nel progetto presentato ed approvato dal MUR, per ragioni di celerità legate alla tempistica imposta dall'Avviso, era stato individuato, come sito potenzialmente idoneo ad ospitare l'infrastruttura, un edificio industriale di proprietà dall'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sicilia (complesso edilizio ex Distaccamento Vigili del Fuoco – Palermo, viale Regione Siciliana nord-ovest s.n.c.), con la quale è stata avviata una interlocuzione per acquisirne l'uso gratuito pluridecennale da destinare alle finalità del progetto.

Successivamente alla presentazione del progetto, il Prof. La Cascia, Responsabile scientifico del progetto, e il Prof. Corso, Delegato del Rettore alle Infrastrutture Digitali e ai progetti Extraordinari, hanno proseguito nella esplorazione di possibili soluzioni maggiormente idonee ad ospitare l'infrastruttura, in primo luogo in termini di capacità di espansioni future nonché di minori vincoli urbanistici presenti.

In considerazione di quanto sopra, il Prof. La Cascia, sentito il Prorettore alla Ricerca e al Trasferimento Tecnologico e ai Rapporti con l'Amministrazione, Prof. Pace, ha inviato una richiesta via mail, in data 17 agosto 2022, al Responsabile del procedimento del MUR, Dott. Michele Mazzola, relativa alla possibilità di modificare il sito dove realizzare l'infrastruttura, rispetto a quanto previsto nella proposta integrale definitiva approvata, tenendo conto che, tale modifica non comporterebbe alcuna variazione né al piano finanziario presentato ed approvato, né al cronoprogramma delle attività previste (data di inizio e durata delle singole attività), né al dettaglio dell'investimento e delle sue finalità.



Il Dott. Michele Mazzola, con mail dell'8 settembre 2022, in riscontro alla richiesta del Prof. La Cascia, ha confermato e precisato che la modifica del sito dell'infrastruttura rispetto a quella indicata in sede di progetto presentato ed approvato rappresenta una variazione ammissibile ai sensi dell'art. 15 dell'Avviso n. 3265/2021. Inoltre, non avendo la stessa alcun impatto sulle finalità dell'intervento e non comportando alcuna modifica al piano dei costi né al cronoprogramma delle attività previste, ferma restando la sua collocazione nelle regioni del Mezzogiorno, dovendosi necessariamente mantenere il vincolo della disparità territoriale, non ha ravvisato ragioni ostative alla sua modifica, chiedendo, tuttavia, di comunicare, a mezzo PEC, la nuova sede dove sarà localizzata l'infrastruttura ai fini della formale approvazione da parte del MUR. In relazione all'individuazione del nuovo sito dove ospitare l'infrastruttura di ricerca, sono state avviate, quindi, dal Prof. La Cascia, Responsabile scientifico del progetto e dal Prof. Corso, Delegato del Rettore alle Infrastrutture Digitali e ai progetti Extraordinari, interlocuzioni con i seguenti soggetti:

- Agenzia del Demanio, Direzioni Nazionale e Regionale;
- Commissario ZES Sicilia Occidentale;
- Amministratori di diversi Enti Locali.

A seguito di tali interlocuzioni, come comunicato al MUR con nota prot. n. 117617 dell'1 agosto 2023 riguardante lo stato di avanzamento del progetto, sono stati individuati n. 2 siti alternativi a quello inizialmente individuato in sede progettuale, e dei quali si contava di potere avere la disponibilità entro il **meese di settembre 2023**, attraverso una concessione o altra forma contrattuale, di seguito specificati:

- uno ubicato a ridosso dell'ingresso alla città di Trapani e situato all'interno di un'ampia area (estesa complessivamente oltre 100 ettari) di proprietà dell'Agenzia del Demanio alla quale, già nello scorso mese di giugno era stata inoltrata richiesta formale di concessione in uso gratuito pluriennale di una porzione estesa circa 23 ettari;
- un'altro, relativo in effetti a 2 diverse aree ubicate entrambe presso la zona industriale di Termini Imerese, ex area FIAT. Una di tali aree è nella disponibilità della ZES Sicilia Occidentale e l'altra del Comune di Termini Imerese. Entrambe le amministrazioni, dalle interlocuzioni intercorse, si erano dimostrate molto interessate a supportare l'intervento.

Per giungere concretamente alla scelta di sito, è stata avviata, internamente all'Ateneo, una prima stesura delle diverse versioni di Piano Economico Finanziario relative a ciascuno dei diversi scenari sopra delineati, al fine di addvenire ad una stesura definitiva del PEF entro il 15 settembre 2023, inoltre, è stata avviata una prima stesura dell'Avviso pubblico volto alla costituzione del Partenariato Pubblico Privato con l'insediamento di un gruppo di lavoro interno all'Ateneo partecipato dalle figure apicali dell'Ateneo stesso.

Purtroppo, l'esito delle successive interlocuzioni sia con l'Agenzia del Demanio sia con la ZES Sicilia Occidentale ed il Comune di Termini Imerese non è stato positivo, con l'impossibilità, quindi, di poter collocare l'infrastruttura in uno dei due siti sopra individuati.

Non potendo acquisire la disponibilità del sito dove collocare l'infrastruttura da realizzare, il gruppo di lavoro interno dell'Ateneo, ha proposto di adottare quale soluzione per la realizzazione dell'infrastruttura prevista dal progetto quella di costituire un **Partenariato Pubblico Privato di tipo istituzionalizzato**, chiedendo ai partner privati che dovranno entrare in partenariato con l'Università di conferire i locali dove realizzare l'infrastruttura.

Con nota prot. n. 166492 del 27/10/23 è stato, quindi, comunicato al Responsabile del Procedimento del MUR, Dott. Mazzola, in riscontro alla nota prot. 0013015 del 05-10-2023 di richiesta di aggiornamenti in merito allo stato di attuazione delle attività progettuali inerenti i progetti di cui all'Avviso ITEC D.D. n. 3265/2021, che l'Università ai fini della realizzazione dell'infrastruttura adotterà, quale modello organizzativo, il partenariato c.d. istituzionalizzato attraverso la costituzione di una società a partecipazione mista pubblico-privata, ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, con l'individuazione del/i partner privato/i sulla base di un avviso di selezione pubblico.

Tale approccio, coerente con quanto posto in essere da altri atenei proprio con riferimento all'attuazione delle rispettive progettualità a valere sul medesimo Avviso, come rilevato nella relazione a firma del Prof. Corso e del Prof. La Cascia, prot. n. 45897 del 21/03/24, consentirà di ridurre i tempi di realizzazione del progetto, attualmente in forte ritardo rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma progettuale, che prevedeva la costituzione del PPP entro sei mesi dall'avvio del progetto, considerato che il tempo residuo per la realizzazione dell'investimento si è significativamente ridotto (restano 21 mesi a disposizione, al netto di eventuali proroghe) rispetto a quanto inizialmente disponibile (36 mesi).

La partecipazione diretta dell'Università alla realizzazione di un intervento tanto articolato e complesso quale quello previsto dal progetto risulta, infatti, determinante al fine di potere garantire la piena rispondenza di quanto realizzato allo spirito e alle finalità che hanno ispirato il progetto. A riguardo, preme precisare che una stima ragionevole dei tempi "vivi" per la realizzazione dell'infrastruttura considera un intervallo di tempo pari a 15 mesi quello necessario per la realizzazione dell'opera, compatibili con i tempi attualmente disponibili



solamente nell'ipotesi che si possa addivenire alla costituzione della società entro e non oltre settembre p.v., con conseguente avvio dei lavori di realizzazione dell'infrastruttura a partire da ottobre 2024.

Inoltre, il Partenariato Pubblico Privato di tipo istituzionalizzato risponde pienamente alla rilevanza dell'opera, con riferimento non solo al perimetro strettamente accademico dell'infrastruttura (utilizzabile a fini didattici, di ricerca e di sviluppo) ma anche a quello territoriale (di grande supporto alle attività di terza missione e di legame con il territorio, del quale rappresenterebbe un volano di sviluppo ed innovazione formidabile).

Con successiva nota prot. n. 38707 dell'11/03/24, in riscontro alla richiesta del MUR di fornire puntuali aggiornamenti in merito allo stato delle attività progettuali, con particolare riferimento alla operazione di partenariato pubblico-privato, è stato comunicato il seguente cronoprogramma delle attività che porteranno alla costituzione della società a partecipazione mista pubblico-privata:

- *Nella seduta del 28 marzo 2024 il Consiglio di amministrazione assumerà le determinazioni per la pubblicazione dell'avviso di selezione del/i partner privato/i;*
- *Entro la prima settimana di aprile 2024 si provvederà alla pubblicazione dell'avviso che resterà aperto 60 giorni;*
- *La prima settimana di giugno 2024 inizieranno i lavori della Commissione di valutazione per la selezione dei partner privati;*
- *Entro la terza settimana di luglio 2024 si concluderanno i lavori della Commissione con l'invio della documentazione alla Corte dei Conti per il prescritto parere di legge, ai fini della costituzione della società, che dovrà essere rilasciato nel termine di 60 giorni;*
- *Entro la terza settimana di settembre 2024, in esito al parere della Corte dei Conti si procederà con i successivi adempimenti necessari alla formale costituzione della società;*
- *Il 1° ottobre 2024 saranno avviate da parte della nuova Società le attività per la realizzazione dell'infrastruttura nel rispetto del termine ultimo del 31 dicembre 2025.*

Per dare seguito a quanto comunicato al MUR, si sottopone, pertanto, all'esame del C.d.A. la proposta di costituzione di una società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, con il contestuale affidamento alla stessa dei contratti per la realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica finalizzata all'attuazione del progetto **MedComp Hub (MCH)**, **codice identificativo ITEC0000014 – CUP B73C22000820008**.

Com'è noto, al fine di dare seguito alla costituzione della società mista pubblico-privata, ai sensi della normativa prevista dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è necessario che il provvedimento adottato dall'Amministrazione debba contenere l'analitica motivazione di cui al disposto normativo, rendendo effettivamente ostensive le ragioni legate:

- a) alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del succitato decreto legislativo;*
- b) alle ragioni e alle finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;*
- c) alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa (art. 5, comma 1 D.lgs. 19/08/2016, n. 175);*
- d) alla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese (art. 5 comma 2).*

Quanto ai tempi, il pronunciamento della Corte dei conti deve intervenire entro sessanta giorni dal ricevimento dell'atto; decorso inutilmente tale termine l'amministrazione può procedere autonomamente.

Infine, in relazione agli esiti del controllo, come espressamente stabilito dall'art. 5, comma 4, TUSP la pronuncia adottata assume la veste formale di un parere e, qualora quest'ultimo sia "in tutto o in parte negativo", l'amministrazione pubblica interessata può comunque procedere con l'operazione societaria, dovendo però motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e darne pubblicità sul proprio sito istituzionale.

Ai fini dell'assolvimento dell'onere di motivazione analitica di cui all'articolo 5 del TUSP si rappresenta quanto segue:

- **sulla necessità dell'operazione per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 175/2016:** la costituzione della società rientra sotto la fattispecie della realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 174 del decreto legislativo n. 36 del 2023, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2 del TUSP; inoltre, il medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede ora espressamente, all'art. 4-bis ("Disposizioni speciali per



lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza”) che “le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del (...) decreto. Per quanto riguarda la scelta della forma societaria, l'art. 3 del TUSP prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa. Per la costituenda società si propone, la tipologia della Società a responsabilità limitata con un capitale sociale di euro 100.000,00 di cui il 49% dell'Università. La scelta della forma della società a responsabilità limitata è legata al fatto che: a) in considerazione del numero ristretto dei soci privati, la forma giuridica della srl meglio si coniuga, rispetto alle altre tipologie societarie, con le esigenze di snellezza e di riduzione dei costi di funzionamento; b) il funzionamento della srl è specificamente disciplinato dalle norme del codice civile; c) offre le garanzie tipiche di una società di capitale; in particolare i soci non corrono particolari rischi di natura patrimoniale, essendo le eventuali perdite limitate alla quota di capitale detenuta; b) trattandosi di un ente in forma societaria, è dotato di tutti gli strumenti per la gestione di rilevanti attività e progetti e conseguentemente di risorse economiche di rilevante entità;

- **sulla convenienza economica:** attraverso la costituzione della società, l'Ateneo potrà attingere al finanziamento reso disponibile a tale scopo dall'Avviso del MUR n. 3265 del 28/12/2021 (atteso che esso, all'articolo 4 comma 2, ha espressamente stabilito, quale condizione per l'accesso all'agevolazione, che “il soggetto proponente dovrà avvalersi, nell'implementazione dell'iniziativa, del contributo di soggetti privati che, individuati nel rispetto della normativa europea e nazionale, cofinanziano l'iniziativa stessa attraverso un'operazione di partenariato pubblico – privato”), senza l'assunzione dei possibili rischi, soprattutto temporali, di un PPP contrattualizzato; in ogni caso, il requisito della convenienza economica (la cui valutazione avviene, di norma, in termini di logica del profitto, da effettuarsi sulla base del mero calcolo comparativo tra costi e benefici attesi) non si addice ad essere applicato alla valutazione di interventi che si collocano nell'orizzonte dell'attività di ricerca e di valorizzazione di risultati della ricerca scientifico-tecnologica, quale finalità peculiare all'Ateneo e, in particolare, a questo tipo di progetto nell'ambito del PNRR;

- **sulla sostenibilità finanziaria:** va sottolineato che, la bozza di Statuto della costituenda società stabilirà esplicitamente che per le obbligazioni assunte risponde soltanto la Società con il proprio patrimonio, essendo espressamente esclusa la possibilità di contrarre obbligazioni da porre a carico dei soci e/o per conto degli stessi; in nessun altro caso i soci pubblici potranno essere gravati da responsabilità patrimoniale per le obbligazioni assunte, perdite di gestione o comunque derivanti da patti che richiedono versamenti di contributi in danaro o di qualsiasi altra natura. È esclusa ogni garanzia dei soci sui prestiti contratti dalla Società.

La costituzione della società comporterà un esborso all'Ateneo così distinto:

- all'atto della costituzione della Società, euro **49.000,00** (49% del capitale sociale);
- nel periodo del progetto, l'Ateneo verserà le erogazioni che perverranno dal MUR, a seguito di rendicontazione, al netto delle quote trattenute per costi gestiti direttamente dall'Ateneo, con la precisazione che - data la strutturazione dei flussi di cassa previsti dal PNRR – dovranno essere garantiti degli anticipi di cassa, al fine di poter assicurare la realizzazione dell'Infrastruttura. Tali anticipi saranno recuperati a valere sui flussi di cassa ministeriali a seguito di rendicontazione, anche in corso di progetto.

- **sulla possibile gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato:** stante la sopra citata formulazione dell'art. 4, comma 2, dell'Avviso ministeriale emanato con il D.D. n. 3265/2021, non è possibile gestire sotto altra forma, né in amministrazione diretta, né mediante affidamento in appalto, l'attività dell'Infrastruttura;

- **sulla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, efficacia, economicità:** la forma giuridica della società a responsabilità limitata consente di associare alla necessità della partecipazione del soggetto privato, come richiesto dall'Avviso ministeriale, le tutele tipiche dei rapporti societari; e ciò, permettendo di sfruttare le modalità organizzative offerte dai tipi contrattuali delle società di capitali, che sono quelle, da un lato più strutturate e dettagliatamente disciplinate e d'altro lato più garanti di una completa autonomia del patrimonio e della responsabilità dell'ente partecipato rispetto agli enti partecipanti, tra tutte quelle messe a disposizione dall'ordinamento giuridico a tale scopo (**efficacia**). Inoltre, la partecipazione dell'Ateneo alla Società consente di perseguire più efficacemente le finalità di ricerca scientifica e tecnologica nel settore di riferimento del Progetto, potendo esercitare un ruolo non marginale, pur nel pieno rispetto del controllo maggioritario privato, nelle scelte dell'ente; in particolare, in modello della



società a responsabilità limitata costituisce, tra le tipologie di società di capitale, un modello semplice e versatile (**efficienza**); tale forma giuridica, inoltre, permette di sfruttare, per la tenuta dei bilanci e della contabilità e, pertanto, per il controllo dell'andamento economico, la completa e rigorosa architettura giuridico-contabile preordinata per il funzionamento delle imprese commerciali e, sotto il profilo dei costi di funzionamento degli organi, rimane soggetta ai rigorosi vincoli di spesa stabiliti a tale scopo dal Decreto legislativo n. 175/2016 (**economicità**);

- **sulla compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di stato alle imprese:** l'Avviso emanato con Decreto ministeriale 3265/2021 è esso stesso fonte di derivazione comunitaria, in quanto emanato in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU; l'Avviso, poi, contiene puntuali norme dirette a garantire il rispetto delle norme in questione in sede di realizzazione delle specifiche attività connesse al Progetto;

- **metodo di scelta dei soci privati:** il socio privato verrà selezionato mediante apposita gara ad evidenza pubblica a doppio oggetto tra soggetti iscritti alla Camera di Commercio per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara, ovvero, secondo quanto indicato nel bando in coerenza con le finalità del progetto ed aggiudicata con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (fermo che non verrà richiesta una offerta economica, che sarà fissa e pari al valore del progetto e alla quota relativa ai costi di gestione) rispetto alla proposta di un piano di realizzazione dell'infrastruttura e di gestione della medesima.

Posto quanto sopra, si ravvisa che ai fini della successiva trasmissione dell'atto deliberativo alla Corte dei Conti, ai sensi della normativa prevista dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, è necessario che il provvedimento adottato dall'Amministrazione debba contenere l'analitica motivazione di cui al disposto normativo, come sopra delineata, corredata da ulteriore documentazione istruttoria quale ad es. la bozza di statuto della costituenda società.

Tutto ciò premesso, si propone che il Consiglio di Amministrazione

#### DELIBERI

- di approvare l'avvio delle procedure per la costituzione del partenariato pubblico privato istituzionalizzato per la realizzazione del Progetto **MedComp Hub (MCH)**, **codice identificativo "ITEC0000014"**;
- di autorizzare l'indizione della procedura per l'individuazione dei partner privati con cui costituire una società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, e il contestuale affidamento alla stessa dei contratti per la "realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di denominata **MedComp Hub (MCH)**, **codice identificativo "ITEC0000014"**;
- Di nominare il Dott. Riccardo Uccello – Dirigente dell'Area Sistemi informati di Ateneo - Responsabile Unico di Progetto, in quanto soggetto idoneo allo svolgimento delle funzioni e dei compiti per l'affidamento di cui trattasi;
- Di conferire mandato al RUP, come sopra individuato, di predisporre lo schema di disciplinare di gara e degli altri atti ad esso connessi e collegati, che verranno comunque sottoposti a successiva valutazione del Consiglio di Amministrazione, che definiranno nel dettaglio le caratteristiche della procedura che l'Ateneo intende avviare per la costituzione della società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, cui affidare i contratti per la "realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di innovazione denominata **MedComp Hub (MCH)**, **codice identificativo "ITEC0000014"**;
- Di autorizzare il RUP ad avviare le procedure per il conferimento di un incarico da un notaio per la redazione dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali patti parasociali della costituenda società mista public-privata;
- Di autorizzare la costituzione della società a responsabilità limitata, con la denominazione "**MedComp Hub - Società a Responsabilità Limitata**", con capitale sociale di 100.000,00, subordinatamente all'esito positivo della procedura di gara per l'individuazione dei soci privati;



- Di autorizzare il conferimento di euro 49.000,00 a titolo di capitale sociale ed il relativo impegno di spesa troverà apposita copertura in quota parte sullo stanziamento della voce di spesa COAN – CA.A.A.03.01.01 – Partecipazioni del bilancio unico di Ateneo e.f. 2024 pari ad € 27.000,00 e per la quota restante sulle spese generali previste dal progetto **MedComp Hub**;
- di rinviare a successiva deliberazione la valutazione dei contenuti della bozza di Statuto e dei Patti Parasociali della società **MedComp Hub** - Società a Responsabilità Limitata, anche ai fini della successiva trasmissione degli stessi per il parere della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 5 commi 3 e 4 del D.Lgs 175/2016;

Il Responsabile del procedimento  
F.to Dott. Luciano Tropea

Il Direttore Generale  
F.to Dott. Roberto Agnello

La prof.ssa Cavallaro, Presidente della Commissione Bilancio, Patrimonio ed Edilizia, illustra il parere formulato dalla Commissione istruttoria di seguito riportato:

*“La Commissione esprime parere favorevole ai solo primi quattro punti del deliberato con le seguenti modifiche:*

- *di approvare l'avvio delle procedure per la costituzione del partenariato pubblico privato istituzionalizzato per la realizzazione del Progetto MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014;*

- *di autorizzare l'indizione della procedura per l'individuazione dei partner privati con cui costituire una società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, e il contestuale affidamento alla stessa dei contratti per la “realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di denominata MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014 **esplicitando nel bando che l'Università si riserva comunque di valutare l'effettiva costituzione della società a responsabilità limitata e la realizzazione del progetto in relazione all'individuazione del partner, all'idoneità dei locali individuati dal partner stesso e ai tempi di effettiva realizzazione e completamento delle attività progettuali;***

- *Di nominare il Dott. Riccardo Uccello – Dirigente dell'Area Sistemi informati di Ateneo - Responsabile Unico di Progetto, in quanto soggetto idoneo allo svolgimento delle funzioni e dei compiti per l'affidamento di cui trattasi;*

- *Di conferire mandato al RUP, come sopra individuato, di predisporre lo schema di disciplinare di gara e degli altri atti ad esso connessi e collegati, che verranno comunque sottoposti a successiva valutazione del Consiglio di Amministrazione, che definiranno nel dettaglio le caratteristiche della procedura che l'Ateneo intende avviare per la costituzione della società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, cui affidare i contratti per la “realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di innovazione denominata MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014.*

- ~~*Di autorizzare il RUP ad avviare le procedure per il conferimento di un incarico da un notaio per la redazione dell'atto costitutivo, dello statuto e degli eventuali patti parasociali della costituenda società mista pubblico-privata;*~~

- ~~*Di autorizzare la costituzione della società a responsabilità limitata, con la denominazione “MedComp Hub – Società a Responsabilità Limitata”, con capitale sociale di 100.000,00, subordinatamente all'esito positivo della procedura di gara per l'individuazione dei soci privati;*~~

- ~~*Di autorizzare il conferimento di euro 49.000,00 a titolo di capitale sociale ed il relativo impegno di spesa troverà apposita copertura in quota parte sullo stanziamento della voce di spesa COAN – CA.A.A.03.01.01 – Partecipazioni del bilancio unico di Ateneo e.f. 2024 pari ad € 27.000,00 e per la quota restante sulle spese generali previste dal progetto MedComp Hub;*~~



~~• di rinviare a successiva deliberazione la valutazione dei contenuti della bozza di Statuto e dei Patti Parasociali della società MedComp Hub – Società a Responsabilità Limitata, anche ai fini della successiva trasmissione degli stessi per il parere della Corte dei Conti, ai sensi dell’art. 5 commi 3 e 4 del D.Lgs 175/2016;~~

Si apre un breve dibattito al termine del quale viene proposto di approvare la proposta della Commissione istruttoria con l’ulteriore integrazione del primo punto del deliberato specificando la cifra del capitale sociale, pari a 100.000,00 euro, già indicata nella Relazione.

#### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la proposta del Responsabile del Procedimento;

VISTA la presa d’atto del Collegio dei Revisori dei conti di cui al verbale n° 6 del 25/03/2024;

SENTITO quanto rappresentato dal Presidente della Commissione Bilancio, Patrimonio ed Edilizia;  
all’unanimità,

#### DELIBERA

- di approvare l’avvio delle procedure per la costituzione del partenariato pubblico privato istituzionalizzato per la realizzazione del Progetto MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014 con capitale sociale di € 100.000,00;
- di autorizzare l’indizione della procedura per l’individuazione dei partner privati con cui costituire una società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, e il contestuale affidamento alla stessa dei contratti per la “realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di denominata MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014 esplicitando nel bando che l’Università si riserva comunque di valutare l’effettiva costituzione della società a responsabilità limitata e la realizzazione del progetto in relazione all’individuazione del partner, all’idoneità dei locali individuati dal partner stesso e ai tempi di effettiva realizzazione e completamento delle attività progettuali;
- di nominare il Dott. Riccardo Uccello – Dirigente dell’Area Sistemi informati di Ateneo - Responsabile Unico di Progetto, in quanto soggetto idoneo allo svolgimento delle funzioni e dei compiti per l’affidamento di cui trattasi;
- di conferire mandato al RUP, come sopra individuato, di predisporre lo schema di disciplinare di gara e degli altri atti ad esso connessi e collegati, che verranno comunque sottoposti a successiva valutazione del Consiglio di Amministrazione, che definiranno nel dettaglio le caratteristiche della procedura che l’Ateneo intende avviare per la costituzione della società a responsabilità limitata, a partecipazione mista pubblico-privata, cui affidare i contratti per la “realizzazione, gestione ed utilizzo di una infrastruttura tecnologica di innovazione denominata MedComp Hub (MCH), codice identificativo “ITEC0000014.

Letto e approvato seduta stante.

IL DIRETTORE GENERALE  
Segretario  
Dott. Roberto AGNELLO

IL RETTORE  
Presidente  
Prof. Massimo MIDIRI